

LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 17.05.2020

APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

Lunedì 18 Maggio, secondo gli accordi sottoscritti col Parlamento italiano e la CEI, verrà ripresa la celebrazione delle SS. Messe feriali e festive.

Questa ripresa sarà vissuta all'insegna di una **gioia grande** per il nostro ritrovarci insieme a celebrare la "Cena del Signore", "fonte e culmine" della vita cristiana, e dal dovere di sentirci **corresponsabili** del corretto svolgimento delle celebrazioni assumendo adeguati comportamenti che significano la pratica dell'attenzione verso l'intera comunità.

Il programma delle celebrazioni sarà il seguente:

- **feriale:** da lunedì a sabato **ore 8.00**
- **festivo:** sabato **ore 18.00** prefestiva
domenica **ore 8.00 - 10.30 - 18.00**

QUALCHE DOVEROSA ATTENZIONE DA METTERE IN PRATICA:



Prima di partire da casa:

- Accertarsi di non avere una temperatura corporea uguale o superiore a 37°C, e nemmeno alcun sintomo di influenza.
- Naturalmente la partecipazione alla Messa non è permessa per chi è soggetto a quarantena nonché a chi ha avuto contatti con persone risultate positive al Covid-19.
- Portare con sé una **mascherina** (conforme alle norme sanitarie in vigore) e indossarla obbligatoriamente durante tutta la celebrazione.
- Anticipare la partenza da casa, considerando il necessario distanziamento degli ingressi e la necessità di evitare assembramenti fuori e dentro la chiesa.



L'ingresso in chiesa

- Avverrà dal portone centrale mantenendo la distanza di almeno 1,5 metri tra le persone.
- Sul sagrato vi accoglierà il personale della Polizia Municipale e alcuni volontari della Protezione Civile, garantendo così il corretto accesso alla chiesa.
- Troverete liquidi igienizzanti per le mani.
- Troverete alcuni volontari anche all'interno della chiesa che vi indicheranno i posti disponibili.

ATTENZIONE: per garantire il rispetto delle norme in vigore, i posti disponibili saranno ridotti e distanziati. **Sono previsti 130 posti** (+ 10 per il personale di servizio: lettori, cantori, ministri straordinari dell'Eucaristia...) **contrassegnati da appositi segnaposto.**



Durante la celebrazione

- La distanza di sicurezza è pari a un metro (abbondante).
- Non saranno disponibili sussidi per letture e canti.
- Non è previsto lo scambio della pace.
- La mascherina deve rimanere indossata.



La santa Comunione

- Chi desidera accostarsi alla Comunione dovrà rimanere in piedi al proprio posto. Verrà raggiunto dal Sacerdote o dal Ministro straordinario.
- L'Eucaristia sarà consegnata, previa sanificazione dei ministri, dotati di mascherina e guanti, **solo ed esclusivamente sulle mani** del comunicando.
- La mascherina sarà temporaneamente abbassata dopo aver ricevuto l'Eucaristia sulle mani.



L'uscita

- Sempre nel rispetto dei distanziamenti, l'uscita avverrà dalle porte laterali e sarà guidata dal personale di servizio.
- Sono da evitare assembramenti sul sagrato.
- Le offerte (di cui anche la Parrocchia ha davvero bisogno in questo momento!) saranno raccolte nella cassetta posta alle uscite. Grazie!!!

ALCUNE ANNOTAZIONI

- Si ricorda la dispensa dal "precetto festivo", per motivi di salute, soprattutto per le persone anziane, per chi è appena guarito e per i genitori che hanno figli piccoli.
- Per coloro che non dovessero trovare posto alle Celebrazioni o fossero impossibilitati a partecipare è consigliato continuare a seguire la S. Messa in TV o alla "diretta streaming" della "nostra" S. Messa domenicale delle ore 10.30.
- Al termine di ogni Celebrazione si procederà alle sanificazioni necessarie (a cura di volontari).



“RIPARTIAMO CON DETERMINAZIONE, GRADUALITÀ E PRUDENZA”

(Messaggio di mons. Mario Delpini)

Il 18 maggio è un lunedì, l'inizio dei giorni feriali della settimana. Forse è una categoria da considerare: questa ripresa della possibilità per i fedeli di assistere e partecipare all'Eucaristia comincia in un giorno feriale, come per dire che inizia in una specie di ripresa dell'ordinario.

È chiaro che si possono giustificare diversi atteggiamenti. Non sono portato né a dire «hanno ragione quelli che dicono che stiamo commettendo un'imprudenza» e né a dire «meno male che adesso possiamo tornare alla vita di prima, alla frequenza abituale». Sono atteggiamenti che hanno tutti e due buone ragioni. Ma la mia buona ragione invece è quella di chi dice: «Io non sono né un virologo, né un incaricato della salute pubblica, e quindi devo prendere con attenzione quello che le autorità competenti mi dicono».

La macchinosità di questa ripresa feriale mi ha fatto venire in mente questa immagine: quando uno ha subito un trauma, poi deve fare un periodo di riabilitazione. Questa talvolta comporta che quello che si faceva di corsa poi si fa pian piano, con fatica; quello che si faceva con disinvoltura invece bisogna farlo con molta attenzione, perché la gamba che deve riprendere la funzionalità duole. Immagino questo periodo come quel periodo di riabilitazione che chi ha subito un trauma deve affrontare con determinazione, perché se uno non ci mette la buona volontà non si riabilita. Però anche con gradualità e prudenza, perché se uno fa le cose troppo in fretta rischia di riprendere i dolori che il trauma ha causato.

Ringrazio il Signore, perché ci ha conservato nella fede in questo periodo. Ringrazio il Signore, perché i preti hanno cercato tutti i modi possibili per mantenere i rapporti con i loro fedeli della comunità. Ringrazio il Signore per quelle famiglie che hanno saputo creare forme nuove di preghiera in famiglia. Ringrazio il Signore per tante cose belle che pure sotto la pressione delle restrizioni, delle paure, delle prudenze, delle normative, abbiamo affrontato. Sotto la restrizione però abbiamo fatto tanto bene e adesso dobbiamo riprendere così come gente che sta facendo un percorso di riabilitazione e che vive questo coralmemente. Nella parola che ho già più volte ripetuto, gareggiate nello stimarvi a vicenda, c'è lo spirito con cui voglio che viviamo anche questo tempo che viene.

Coraggio, auguri, attenzione. Il Signore cammina con noi. Siamo nel Cenacolo, ci prepariamo alla Pentecoste.

